

CAPITOLO III

Serie D. — PARTI DI BARDE E FORNIMENTI DA CAVALLO

D 1 — FRONTALE DI ACCIAIO BIANCO a vista (fig. 13 *c*) con rosone e brocco di acciaio senza pennacchiera, ed in luogo di questa, fra le due orecchie, una piastra mobile curva a cerniera da abbattersi sul collo del cavallo. Al centro un tortiglione rilevato corre verticalmente dalla vista alle nari; queste però restano scoperte. Pesa kg. 1.500. Si vuole che questa sia la testiera da cavallo inviata dal re di Francia Enrico IV unitamente all'armatura, e di cui è parola nei brani di inventario già citati parlando dell'armatura B 1. Questa ipotesi a me sembra accettabile poichè la testiera è della stessa epoca dell'armatura, e il Gravembroch ne riporta il disegno con lo scritto seguente: *Testiera del cavallo di Enrico IV re di Francia e Nobile Veneziano MDC.*

D 2 — TESTIERA DI ACCIAIO BIANCA (fig. 13 *a*) lunga 0.56, a vista con grosso tortiglione in centro ed alle tempia. Nel mezzo un ricco rosone in bronzo lavorato, mancante del brocco, e un piccolo fregio lungo gli orli. Pesa kg. 1.500. La tradizione attribuisce questa testiera al cavallo del Colleoni. Nell'inventario del 1548 (pag. 21) è detto solamente: *Testiera da cavallo de lama brunida....* 1. Però nel manoscritto del Gravembroch ne ho trovato riprodotto il disegno con sotto lo scritto: *Testiera di cavallo di Azajo fu del general Colleoni e si conserva nelle sale dell'Arsenal.*

D 3 — TESTIERA di forma speciale di ferro, dipinta in nero, lunga 0.93 con pennacchiera (fig. 13 *b*). Ha un grosso spigolo rilevato al centro, e ribadito sulle guancie. È parzialmente a vista avendo da ciascun lato, all'altezza dell'occhio, una difesa metallica aperta verso il basso. Su tutta la testiera